



Corso di Laurea Triennale in Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale L12

Anno Accademico 2024-2025

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO *Storia della musica moderna e contemporanea*

| Principali informazioni sull'insegnamento | |
|--|---|
| Anno di corso | I anno |
| Periodo di erogazione | I semestre - 23 settembre 2024 al 10 dicembre 2024 |
| Crediti formativi universitari (CFU/ETCS): | 6 CFU |
| SSD | L-ART/07 |
| Lingua di erogazione | <i>Italiano</i> |
| Modalità di frequenza | <i>Per gli obblighi di frequenza si rinvia all'art. 4 del Regolamento didattico, disponibile sul sito del Corso di studio</i> |

| Docente | |
|----------------|--------------------------------------|
| Nome e cognome | LORENZO MATTEI |
| Indirizzo mail | Lorenzo.mattei@uniba.it |
| Telefono | 0805717465 |
| Sede | Via Garruba 6 IV piano italianistica |
| Sede virtuale | Aula Teams virtuale codice 32vqjdz |
| Ricevimento | Lunedì 10-12 o su appuntamento |

| Organizzazione della didattica | | | |
|--------------------------------|--------------------|--|--------------------|
| Ore | | | |
| Totali | Didattica frontale | Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro) | Studio individuale |
| 150 | 48 | | 102 |
| CFU/ETCS | | | |
| 6 | | | |

| | |
|----------------------------|--|
| Obiettivi formativi | Fornire allo studente l'attrezzatura concettuale per riconoscere e interpretare simboli e valori del linguaggio musicale, accrescendo inoltre la consapevolezza delle fitte relazioni interdisciplinari fra la musica, le letterature, le arti e le scienze. |
| Prerequisiti | Si richiede una minima conoscenza preliminare del linguaggio musicale necessarie per affrontare adeguatamente i contenuti previsti dall'insegnamento. |

| | |
|-------------------------|---|
| Metodi didattici | Lezioni frontali articolate attraverso videoproiezioni e ascolti musicali, mappe concettuali e presentazioni powerpoint; è previsto il coinvolgimento dialettico con gli studenti durante la lezione. |
|-------------------------|---|

| | |
|--|--|
| Risultati di apprendimento previsti | |
|--|--|



| | |
|--|---|
| DD1 Conoscenza e capacità di comprensione | Inquadramento morfologico delle composizioni di musica d'arte dal XVI al XX secolo, con particolare attenzione ai musicisti pugliesi |
| DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate | Riconoscimento al primo ascolto del contesto stilistico di un brano musicale e inquadramento all'interno di un contesto storico |
| DD3-5 Competenze trasversali | <ul style="list-style-type: none">• <i>Autonomia di giudizio</i> Si auspica il raggiungimento di un senso critico che permetta un giudizio di tipo estetico su un qualsiasi repertorio musicale europeo tra XVI e XX secolo• <i>Abilità comunicative</i> Si auspica la padronanza di un lessico tecnico e la capacità di comunicare gli aspetti costitutivi di un brano musicale• <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Si auspica l'autonomia di giudizio critico all'ascolto di un determinato repertorio storico tra XVI e XX secolo |
| Contenuti di insegnamento (Programma) | Viaggio nella musica d'arte in Puglia Il programma del corso offrirà la possibilità di conoscere le principali opere dei grandi musicisti nati in Puglia lungo una diacronia che partirà dalla cultura greca classica, per attraversare la civiltà del madrigale rinascimentale giungendo poi alle diverse stagioni del teatro d'opera dove musicisti come Sarro, Piccinni, Paisiello, Curci, Mercadante, De Giosa hanno dato apporti cruciali alla cultura musicale europea. Si giungerà infine ai maestri del Novecento, da Casavola a Guaccero per confermare l'importanza degli autori di nascita pugliese all'interno della storia della musica europea. |
| Testi di riferimento | Mario Carrozzo-Cristina Cimagalli, Storia della musica in occidente, Roma, Armando editore, 2003 Lorenzo Mattei, Storia del melodramma, Le Monnier Università, 2023 |
| Note ai testi di riferimento | La lettura del testo di riferimento è integrale per frequentanti e non frequentanti (a questi ultimi verrà assegnato materiale aggiuntivo caso per caso) |
| Materiali didattici | Il materiale didattico di supporto (slides e files pdf) è disponibile nell'aula virtuale Teams 32vqdz |

| | |
|---|--|
| Valutazione | |
| Modalità di verifica dell'apprendimento | Per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti, l'esame si svolgerà secondo le seguenti modalità: |
| Criteri di valutazione | <ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Capacità di rapportare un prodotto di musica d'arte al contesto storico e sociale• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Capacità di inquadrare stilisticamente un brano musicale• <i>Autonomia di giudizio:</i> Capacità di distinguere tra innovazione e convenzione in un prodotto di musica d'arte• <i>Abilità comunicative:</i> Capacità di esporre correttamente usando una terminologia tecnica• <i>Capacità di apprendere:</i> |



| | Capacità di assimilare testi musicologici con lessico specialistico |
|--|--|
| Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale | <p>Esempio prova scritta (Storia della musica):</p> <p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. La prova scritta è articolata in tre sezioni: la prima è costituita da una domanda aperta (massimo 15 punti); la seconda è costituita da 10 domande a risposta multipla (massimo 10 punti - 1 punto per domanda); la terza è costituita dal riconoscimento e dall'analisi di una partitura musicale (massimo 5 punti). Ogni domanda mira ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze (culturali, disciplinari e metodologiche), nonché l'autonomia di giudizio e le capacità di esposizione ed argomentazione, acquisite dello/dalla studente/studentessa durante il percorso formativo. Si intende insufficiente una prova in cui lo/la studente/studentessa si rapporta in modo approssimativo agli argomenti, non ne ricostruisce i contesti, si esprime con un linguaggio comune e non specifico e non sa argomentare le ragioni di quanto sostiene; sarà valutata sufficiente (18-21) la prova in cui lo/la studente/studentessa descrive in modo impreciso i concetti, i contesti e i protagonisti, per mezzo di un'esposizione corretta ma semplice, e con un linguaggio adeguato anche se limitato nell'uso di termini specifici; si intende discreta (22-24) la prova in cui lo/la studente/studentessa costruisce con poche imprecisioni l'argomentazione con riferimento ai concetti, ai protagonisti e ai contesti culturali e sociali, attraverso un linguaggio corretto e con l'uso di termini specifici; si intende buona (25-27) la prova in cui lo/la studente/studentessa argomenta in modo circostanziato le risposte, citando protagonisti e riferimenti teorico-critici, con un linguaggio accurato e specifico, mostrando di orientarsi in modo trasversale negli argomenti affrontati durante il percorso formativo; si intende ottima (28-30) la prova in cui lo/la studente/studentessa discute in modo sistematico gli argomenti affrontati durante il percorso formativo con riferimenti al contesto storico e teorico, con riferimenti puntuali, dimostrando padronanza nel linguaggio critico, disinvoltura nell'argomentare coerentemente le ragioni di quanto sostiene. La Lode viene assegnata quando lo/la studente/studentessa dimostra di avere acquisito in modo eccellente le competenze trasversali previste nei risultati di apprendimento.</p> |
| Altro | |
| | |